

# Di notte, come ai bei tempi

di Elvio Deganello, foto di Fotosport

Prove alla luce dei fari e difficili tratti in discesa: condizioni sempre più rare nelle gare moderne. Incontrastato dominio di Arnaldi-Carli, Alfa «2000 GTV», primi in tutte le prove speciali



## △ TORNANTE

La Simca «1200 S» di Sani-Rinaldi affronta un tornante all'interno del Parco del Ciocco. Gareggiando di notte, le note dettate dai navigatori diventano fondamentali.

Os servando prima della partenza il radar, il 3° Rally Sprint Storico della Garfagnana appariva un po' strano, con quel suo riordino subito dopo la prima prova speciale nel Parco del Ciocco. In realtà la gara è stata positiva, con alcune peculiarità molto apprezzate dai rallisti vecchio stampo, come le prove in notturna e in discesa. Esattamente come nei rally di una volta, le «storiche» sono partite intorno alla mezzanotte e hanno concluso alle prime luci dell'alba. Il traffico scarso di quelle ore ha reso gradevoli anche i trasferimenti, giudicati perfetti dai piloti, cioè «tirati» giusto quanto basta per non perdere il ritmo della competizione. Nonostante queste insolte caratteristiche, tutti i concorrenti sono giunti al traguardo: chi ha aperto il cofano lo ha fatto solo per

controllare i livelli di acqua e olio e rabboccare benzina. Solo i freni delle vetture più anziane, quelle con i tamburi, hanno accusato un po' di surriscaldamento, ma niente di più. Arnaldi-Carli, con un'ottima Alfa Romeo «2000 GTV» ben frenata da quattro dischi, hanno vinto tutte le cinque prove in programma. Sicuramente la macchina ha i suoi meriti, ma anche il «piede» del pilota ligure ha dato un bel contributo. L'equipaggio è giovane e si è esibito in «staccatone» al limite e in «traversi» spettacolari. I toscani Salvini-Salerno, che probabilmente conoscono bene il percorso, si sono classificati quattro volte secondi con la loro Lancia «Fulvia HF» subendo distacchi minimi dai battistrada: dai 2 ai 9". Solo nell'ultima prova si sono fatti soffiare la seconda piazza dalla Renault



#### DEBUTTO

Sopra, esordio stagionale per Loiacono-DeNegri, Renault «8 S».

In alto, Dell'Acqua-Paganoni, Porsche «356». Quando usano la Porsche «911» guida invece Paganoni.



Battiato-Eriglio, Lancia «Fulvia HF» ex Kallstrom, sono i primi a prendere il via.

#### CLASSIFICA

Posiz.	Conduattore	Vettura	Tempo
<b>1° RAGGRUPPAMENTO</b>			
1	Loiacono-DeNegri	Renault 8 S	in 20'15"
<b>2° RAGGRUPPAMENTO</b>			
1	Dell'Acqua-Paganoni	Porsche 356 B	in 18'51"
<b>3° RAGGRUPPAMENTO</b>			
1	Saverino-Reale	Lancia Fulvia 2C	in 20'51"
<b>4° RAGGRUPPAMENTO</b>			
1	Arnaldi-Carli	A.R. 2000 GTV	in 16'40"
2	Salvini-Salerno	Lancia Fulvia HF	a 31"
3	Rollino-Grillo	Lancia Fulvia HF	a 1'14"
4	Mazzei-Mazzei	Lancia Fulvia HF	a 2'48"
5	Sani-Rinaldi	Simca 1200 S	a 3'07"
6	Reiter-Gunter	Ford Capri RS	a 3'21"
7	Zanovello-Gabassi	Fiat 128 Rally	a 3'57"
8	Marseglia-Cifaldi	Lancia Fulvia Coupé	a 4'13"
9	Pucci-Falai	Innocenti Mini Cooper a 5'27"	
<b>5° RAGGRUPPAMENTO</b>			
1	Crestani-Novelli	Renault 12 Gordini	in 17'37"
2	Battiato-Eriglio	Lancia Fulvia HF	a 36"

#### CLASSIFICA DEL CHALLENGE

Posiz.	Conduattore	Vettura	Punti
<b>1° RAGGRUPPAMENTO</b>			
1	Matteuzzi- Corsani	Fiat 1100/103 TV	15
<b>2° RAGGRUPPAMENTO</b>			
1	Dell'Acqua-Paganoni	Porsche 356 B	10
<b>3° RAGGRUPPAMENTO</b>			
1	Saverino-Reale	Lancia Fulvia 2C	16
<b>4° RAGGRUPPAMENTO</b>			
1	Rollino-Grillo	Lancia Fulvia HF	14
2	Arnaldi-(Pastorino e Carli)	A.R. 2000 GTV	13
3	Emanuel-Catella	Lancia Fulvia HF	12
4	Zanovello-Gabassi	Fiat 128 Rally	11
5	Reiter-(Gunter e Brazzo)	Ford Capri RS	10
6	Mundi-(Trucchi e Vertuan)	Lancia Fulvia HF	9
7	Bormolini-Garino	VW Porsche 914/6	8
8	Pucci-Falai	Innocenti Mini Cooper	6
<b>5° RAGGRUPPAMENTO</b>			
1	Crestani-(Novelli-Giolito)	Renault 12 Gordini	9
2	Battiato-(Eriglio-Parisi)	Lancia Fulvia HF	6

#### NON HANNO DISPUTATO IL MINIMO DELLE GARE

Ballabio (Porsche 356 B), Muner (Porsche 911 E) 7; Loiacono (Renault 8 S), Pendini (A.R. Giulietta), Salvini (Lancia Fulvia HF), Santangelo (A.R. 2000 GTV), Zublasing (NSU TT 1200) 5; Capsoni (Fiat 850 Coupé), Corrao (Lancia Flavia Coupé), Giribaldi (Lancia Fulvia Coupé), Moessler (Steyr Puch 650 TR), Reduzzi (Lancia Fulvia HF) 4; Capsoni (A.R. 2000 GTV), Cavriani (Alpine A110), Marseglia (Lancia Fulvia Coupé), Pucci (Porsche 911 T), Salvi (Lancia Fulvia HF), Sani (Simca 1200 S), Siciliano (Porsche 911 S) 3; Bigatti (Alpine A110), Gulfi (Fiat 124 Sport Coupé), Mazzei (Lancia Fulvia HF), Parisi (Porsche 911 S), Pellizzari (Lotus Elan), 1.

«12 Gordini» di Crestani-Novelli e per un solo secondo. Crestani ha animato la classifica alternando prestazioni maiuscole ad altre meno esaltanti: nella seconda Speciale, ad esempio, ha preso ben 24" dal battistrada e 8" da Battiato-Parisi, che sono stati gli altri grandi protagonisti a corrente alternata insieme a Rollino-Grillo, Lancia «Fulvia HF 1.6». Questi tre equipaggi hanno lottato fra loro tutta la notte per la conquista della terza posizione assoluta, andata infine a Crestani-Novelli. L'equipaggio che ha registrato i maggiori picchi nelle prestazioni è stato tuttavia quello composto da Dell'Acqua-Paganoni, Porsche «356» che, dopo una gara tutta al centro classifica, hanno realizzato il peggior tempo proprio all'ultima prova speciale. In difficoltà con il cambio, il tedesco Reiter all'arrivo ha commentato: «Strade Garfagnana molto strette, Ford «Capri» molto grossa». Con questo risultato Arnaldi compie un bel salto nella classifica del Challenge Ruoteclassiche, andando ad occupare la quarta piazza assoluta. Il challenge è ora guidato da Saverino, che ha scavalcato l'assente Matteuzzi. ■